



**Conferenza di Servizi Decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 indetta con nota
prot. n. 56835 del 08.02.2022**

27/04/2022

OGGETTO: Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1521 kW e potenza termica immessa pari a 3.535 kW, presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Duca D'Aosta, 121 a Carbonera (TV).

Ditta proponente: DE' LONGHI APPLIANCES S.r.l.

D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001

PREMESSE

La ditta DE' LONGHI APPLIANCES S.r.l. (Codice Fiscale n. 00867190159 e Partita IVA n. 00698370962), con sede legale in Via L. Seitz, 47 a Treviso e stabilimento in Via Duca D'Aosta, 121 a Carbonera (TV), di seguito denominata "Ditta", ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per l'installazione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

Detta istanza e la documentazione di progetto sono state acquisite a protocollo regionale con n. 304683 del 06.07.2021.

L'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, individua il Direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006 che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.

Con nota prot. n. 56835 del 08.02.2022 indirizzata a Ditta, Comune di Carbonera, Provincia di Treviso, ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso e ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, la competente Struttura regionale ha comunicato l'avvio del procedimento e indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016; nel contempo è stato, tra l'altro, comunicato:

- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti;
- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

La Regione Veneto – U.O. Qualità dell’Aria e Tutela dell’Atmosfera con nota prot. n. 89163 del 25.02.22 ha chiesto alla Ditta di fornire le seguenti integrazioni sulla documentazione pervenuta:

aggiornare la relazione tecnica con informazioni relative a:

- valore del minimo tecnico come definito all’art. 268 comma 1 lett. ee) del D.Lgs 152/2006;
 - descrizione dei sistemi di recupero dell’energia termica ed indicazione dei relativi quantitativi di energia recuperata;
 - specificare gli utilizzi presso lo stabilimento dell’energia elettrica prodotta nonché dell’energia termica recuperata.
- presentare il modello di informativa sul trattamento dei dati personali relativo alla dichiarazione di non necessità della VINCA secondo il modulo allegato alla presente unitamente a valido documento di identità del dichiarante.
 - Integrare la documentazione relativa alla disponibilità dell’area inviando copia del contratto di affitto i cui estremi sono citati nella “dichiarazione di consenso” del proprietario dell’area – Gamma S.r.l. – già fornita.

La Ditta, con note assunte al protocollo regionale ai nn. 113832, 129643 e 161033, rispettivamente in data 11.03.22, 21.03.22 e 07.04.22, ha trasmesso le integrazioni richieste.

Con nota proprio protocollo n. 31760 del 04.04.2022 (protocollo regionale n. 154465 del 04.04.2022), il Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso ha trasmesso, in qualità di organo tecnico, le proprie valutazioni di natura ambientale che si riportano:

Oggetto/tematica/matrice: Emissioni in atmosfera

- A. In merito agli apprestamenti inerenti l’accessibilità a camino, alla collocazione della sezione di prelievo ed alla dotazione della stessa delle necessarie prese di campionamento, si propone venga richiesto che la ditta rispetti quanto riportato nel documento ‘Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera’ scaricabile dal sito Internet della Provincia di Treviso.
- B. In relazione al parametro ossidi di azoto (NO_x come NO₂) è dichiarato un valore di emissione raggiungibile dall’impianto, riferito a gas secchi e al 15% di ossigeno, di 95 mg/Nm³ che coincide con il limite applicabile in base alla parte III, punto 3 dell’allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006. Si propone pertanto che venga imposto di effettuare misure di autocontrollo delle emissioni in atmosfera con periodicità semestrale, per le cui modalità di esecuzione deve essere preso a riferimento quanto indicato nel documento di cui al precedente punto A. Si propone inoltre che debbano essere opportunamente formalizzati e registrati dalla ditta gli interventi di manutenzione e controllo previsti mensilmente (p.ti 6.2 e 6.3 della relazione tecnica rev.1 del 02/03/2022) annotando in particolare gli interventi effettuati sul sistema di regolazione della combustione che permette il contenimento degli ossidi di azoto prodotti.
- C. Per la verifica del rispetto dei valori limite si propone che sia indicato in autorizzazione l’utilizzo dei seguenti metodi analitici:
 - Metodo UNI 16911-1:2013 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato
 - Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto
 - Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio
 - Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri

- Metodo UNI EN 14789:2017 per la determinazione del tenore di ossigeno.

Oggetto/tematica/matrice: Scarichi idrici

- D. In merito allo scarico delle acque reflue generate dalle condense linea fumi e dalla torre evaporativa si propone che venga imposto di effettuare una analisi di autocontrollo dello scarico al relativo pozzetto di campionamento a monte dell'immissione nel collettore esistente, con periodicità semestrale, per i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, ferro, piombo, zinco e rame.
- E. Qualora il punto di immissione in corpo idrico superficiale non coincida con uno di quelli già autorizzati con AUA n. 378/2019 del 03/10/2019 allo scarico delle acque di raffreddamento dello stabilimento, in concomitanza con il prelevamento delle acque scaricate deve essere inoltre rilevata la temperatura del corpo idrico ricettore nelle sezioni immediatamente a monte e a valle del punto di scarico.

Relativamente all'impatto acustico viene suggerito di prescrivere una valutazione di impatto acustico post-operam da effettuarsi nel tempo di riferimento notturno e che non trascuri la componente tonale.

Le valutazioni indicate dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso vengono accolte e condivise dalla Conferenza di Servizi e riportate ad integrazione delle prescrizioni elencate nelle CONCLUSIONI del presente documento, ai punti 4 (con riferimento ai punti A e prima parte B delle valutazioni succitate), 6 (C), 9 (D, E), 10 (seconda parte B), 14 (impatto acustico), demandando comunque alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale in essere, ove necessario.

Non risultano pervenute determinazioni né osservazioni da parte della Provincia di Treviso e dal Comune di Carbonera e la Conferenza di Servizi prende atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il settore di attività in cui opera la Ditta è quello della fabbricazione di elettrodomestici con codice NACE 27.51.

Lo stabilimento di Via Duca d'Aosta 121 si trova nella frazione di Mignagola del comune di Carbonera in un'area classificata dal punto di vista urbanistico come "TPP - tessuti produttivi polifunzionali".

La Ditta, nell'ottica di una razionalizzazione nell'utilizzo delle fonti di energia fossile con conseguente risparmio economico e miglioramento della condizione ambientale, ha deciso di installare un gruppo di cogenerazione ad alta efficienza per la contemporanea produzione di energia elettrica ed energia termica (acqua calda e acqua refrigerata) allo scopo di sopperire alle esigenze dello stabilimento.

L'impianto sarà collocato in un piazzale all'aperto, all'interno del sito produttivo, su apposita platea di nuova realizzazione. La società GAMMA S.r.l. di Treviso (TV) – C.F. e P.IVA 04826900963,

proprietaria dell'area censita catastalmente al foglio 5, mappale 60 del comune di Carbonera, ha fornito specifico nulla osta alla realizzazione dell'impianto alla Ditta istante, locataria degli spazi.

Il gruppo di cogenerazione sarà costituito da un motore a ciclo otto (marca MTU modello 12V4000 GS) alimentato a gas metano, accoppiato ad un generatore elettrico sincrono trifase da 2152 kW.

La potenza elettrica generata dall'impianto è pari a 1.521 kW, a fronte di una potenza termica immessa di 3.535 kW, corrispondente ad una portata in metano di circa 355 Nm³/h.

Uno scambiatore a piastre consente il recupero di circa 881 kW termici dai circuiti di raffreddamento del motore, mentre una caldaia a recupero posta sulla linea fumi, consentirà lo sfruttamento di ulteriori 745 kW. Il cascame termico verrà utilizzato, in parte e a seconda della stagione, per la produzione di acqua calda e di acqua refrigerata.

La produzione di acqua refrigerata avverrà mediante un frigorifero ad assorbimento, cui è associata una torre di raffreddamento dedicata.

I vettori energetici saranno utilizzati, con riferimento all'energia elettrica per i processi industriali e con riferimento all'energia termica/frigorifera, sia per processi industriali che per riscaldamento/raffrescamento degli ambienti.

Le ore di esercizio dell'impianto saranno pari a circa 6.000 all'anno. Il minimo tecnico dell'impianto corrisponde al 50% della potenza elettrica nominale, mentre il carico medio di processo dell'impianto è pari al 90%.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I gas di scarico, dopo esser passati attraverso lo scambiatore a fascio tubiero, verranno immessi in atmosfera mediante un camino contrassegnato con il numero 70 di diametro interno DN 500 e altezza di sbocco fumi pari a circa 10,5 metri. Saranno inoltre previste gli attacchi per consentire con facilità rilevamenti e prelievi dei campioni in fase di analisi.

I fumi, con la cessione di energia termica al sistema di recupero, passano da una temperatura di circa 417°C a circa 120 °C.

Per il contenimento delle emissioni inquinanti l'impianto di cogenerazione si avvale di due differenti tecnologie.

La prima riguarda la prevenzione della formazione di sostanze inquinanti mediante un sistema di regolazione della combustione. Tale sistema si basa sulla combustione "magra" della miscela gas-aria di alimentazione del motore e consiste nel mantenimento in camera di combustione di un eccesso di aria comburente in modo da limitare la formazione degli ossidi di azoto.

Il secondo sistema è costituito da un catalizzatore ossidante per l'abbattimento delle emissioni di CO. Si tratta di un involucro contenente un monolite ceramico di supporto ad una lega di metalli nobili che catalizzano l'ossidazione del CO con parte dell'ossigeno contenuto nell'eccesso d'aria per la conversione a CO₂. Il processo avviene a temperature prossime a 400°C, per tale motivo il sistema viene inserito a monte del recuperatore di calore dai fumi.

La portata dei fumi anidri sarà pari a 12.290 Nm³/h riferiti ad un tenore di O₂ del 15%.

L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte III paragrafo 3 *“Motori fissi a combustione interna”* tabella *“Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%”*.

Nella seguente tabella sono riportati, in termini di concentrazione, i valori limite imposti dal D.Lgs 152/2006 confrontati con i valori di emissione degli inquinanti tratti dalla perizia previsionale ed i relativi flussi di massa:

Parametro	D. Lgs 152/2006 (mg/Nm ³) 15% O ₂	Perizia previsionale (mg/Nm ³) 15% O ₂	Flusso di massa (kg/h)
NO _x espressi come NO ₂	95	95	1,167
CO	240	112,5	1,383
Polveri	50	1,875	0,023

I valori soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto oggetto di istanza di autorizzazione è collocato in area industriale esterna alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. I siti più prossimi all'impianto risultano essere:

SIC “Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio” - IT3240031 in direzione Ovest rispetto alla ditta, ad una distanza di circa 2,6 km.

SIC “Fiumi Meolo e Vallio” - IT3240033 in direzione Est rispetto alla ditta, ad una distanza di circa 2,5 km.

All'istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 *“piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*.

L'Unità Organizzativa qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 03/2022 del 27.04.2022 agli atti dell'ufficio, ha proposto una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

EMISSIONI ACUSTICHE

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Carbonera la classe di appartenenza dell'area della sede operativa della Ditta viene definita come "Classe V – Aree prevalentemente industriali".

Con la valutazione previsionale d'impatto acustico allegata all'istanza, il tecnico estensore ha provveduto alla caratterizzazione del clima acustico attuale tramite misurazioni fonometriche diurne e notturne, effettuate il 20 maggio 2021 presso cinque postazioni dislocate nell'intorno dell'area di stabilimento con riguardo ai ricettori abitativi più prossimi.

A partire dai dati provenienti dal monitoraggio acustico, il tecnico competente, sulla scorta della dichiarazione del costruttore dell'impianto circa la rumorosità prodotta, ha dunque calcolato quale potrà essere il contributo acustico dell'impianto di cogenerazione e valutati i livelli acustici prevedibili.

La valutazione previsionale di impatto acustico si conclude con l'affermazione che *"Le previsioni e le stime effettuate in relazione al nuovo impianto sono risultate inferiori ai limiti di legge previsti per l'area di appartenenza per ciò che riguarda il livello di emissione e i valori di immissione differenziali in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini."*

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, tenuto conto delle determinazioni degli Enti che si sono espressi e dato atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza da parte degli altri Enti, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole in merito alla richiesta della ditta DE' LONGHI APPLIANCES S.r.l. con sede legale in Via L. Seitz, 47 a Treviso e stabilimento in Via Duca D'Aosta, 121 a Carbonera (TV), di autorizzazione all'installazione ed esercizio, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, di un impianto di cogenerazione alimentato a metano, con potenza elettrica pari a 1521 kW e potenza termica immessa pari a 3.535 kW con le seguenti prescrizioni:

1. **MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME** - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio e al comune di Carbonera con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni;
2. **TERMINE MESSA A REGIME** - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 90 (novanta) giorni;
3. **ANALISI MESSA A REGIME** - Entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto dovranno essere effettuate analisi sui fumi e trasmesse entro i successivi 30 (trenta) giorni alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e al dipartimento ARPAV competente per territorio;

4. ANALISI FUMI – Successivamente alla messa a regime, dovranno essere effettuate analisi sui fumi con cadenza semestrale, concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno successivo; per le modalità di esecuzione dovrà essere preso a riferimento quanto indicato nel documento “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera” scaricabile dal sito internet della Provincia di Treviso; le analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l’impianto;
5. VALORI LIMITE - In tutte le condizioni di esercizio, con l’esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione e di flusso di massa:

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	95 mg/Nm ³	1,167 kg/h
Monossido di carbonio (CO)	112,5 mg/Nm ³	1,383 kg/h
Polveri	1,87 mg/Nm ³	0,023 kg/h

6. METODICHE - La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando le seguenti metodiche analitiche:
Metodo UNI 16911-1 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;
Metodo UNI EN 14792 per la determinazione degli ossidi di azoto;
Metodo UNI EN 15058 per la determinazione del monossido di carbonio;
Metodo UNI EN 13284-1 per la determinazione delle polveri;
Metodo UNI EN 14789 per la determinazione del tenore di ossigeno;
Metodo UNI EN 14790 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi.
7. CONFORMITA’ VALORI MISURATI - Ai sensi dell’Allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissioni in atmosfera, le emissioni convogliate si considerano conformi se, nel corso di una misurazione, la concentrazione calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferita ad un’ora di funzionamento dell’impianto, non supera il pertinente valore limite di emissione;
8. CAMPIONAMENTO - In merito agli apprestamenti inerenti l’accessibilità a camino, alla collocazione della sezione di prelievo ed alla dotazione della stessa delle necessarie prese di campionamento, dovrà essere rispettato quanto riportato nel documento “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera” scaricabile dal sito internet della Provincia di Treviso;
9. CONDENSE E SCARICHI IDRICI: - Eventuali liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III[^] D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere allontanati come rifiuti (Parte IV[^] D.Lgs. 152/06).

In merito allo scarico delle acque reflue generate dalle condense linea fumi e dalla torre evaporativa, entro 30 (trenta) giorni dalla messa a regime dovrà essere effettuata una analisi

di autocontrollo dello scarico al relativo pozzetto di campionamento a monte dell'immissione nel collettore esistente, per i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, ferro, piombo, zinco e rame. Qualora il punto di immissione in corpo idrico superficiale non coincida con uno di quelli già autorizzati con AUA n. 378/2019 del 03/10/2019 allo scarico delle acque di raffreddamento dello stabilimento, in concomitanza con il prelevamento delle acque scaricate deve essere inoltre rilevata la temperatura del corpo idrico ricettore nelle sezioni immediatamente a monte e a valle del punto di scarico.

Gli esiti delle analisi dovranno essere trasmessi alla Provincia di Treviso, per le valutazioni di competenza in merito all'autorizzazione rilasciata con AUA n. 378/2019 del 03/10/2019;

10. **MANUTENZIONE** – Dovrà essere tenuta registrazione delle operazioni di manutenzione e controllo dell'impianto previste mensilmente (p.ti 6.2 e 6.3 della relazione tecnica rev.1 del 02/03/2022), annotando in particolare gli interventi effettuati sul sistema di regolazione della combustione che permette il contenimento degli ossidi di azoto prodotti;
11. **RIFIUTI MANUTENZIONE** -I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);
12. **SERBATOI E RETI DI CONNESSIONE IDRAULICA DEI LIQUIDI DI SERVIZIO** - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, dovranno essere realizzati e gestiti in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06); le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati;
13. **CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO** - In relazione al potenziale rischio di esplosione per la presenza di gas si dovrà provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;
14. **RUMORE** – Entro 30 (trenta) giorni dalla messa a regime la ditta dovrà predisporre una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto ossia con tutte le sorgenti di emissione in funzionamento. Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti di zona e del valore del limite differenziale di immissione, specialmente in orario notturno e senza che venga trascurata la componente tonale. Gli esiti dovranno essere inviati al Comune di Carbonera per le valutazioni di competenza anche in relazione all'eventuale aggiornamento dell'AUA ricomprendente il titolo acustico e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso, informando per conoscenza l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e la Provincia di Treviso;
15. **ILLUMINAZIONE** - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;

16. EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;
17. RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017;
18. DISMISSIONE IMPIANTO - La dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia), al Comune di Carbonera e alla Provincia di Treviso;
19. RIFIUTI DISMISSIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa;

Il Direttore
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
- F.to dott.ssa Sofia Memoli -

ELENCO ELABORATI

- | | |
|---|--|
| 1. Istanza di autorizzazione | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 2. Documentazione comprovante la disponibilità dell'area | prot. 304683 del 06/07/2021;
prot. 129643 del 21/03/2022;
prot. 161033 del 07/04/2022; |
| 3. Relazione tecnica rev 01 | prot. 113832 del 11/03/2022; |
| 4. Perizia giurata su qualità e quantità delle emissioni | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 5. Relazione previsionale d'impatto acustico | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 6. Layout di impianto | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 7. Planimetria generale | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 8. Schema generale di processo | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 9. Schema elettrico unifilare | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 10. Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 11. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale | prot. 304683 del 06/07/2021; |
| 12. Modello informativa trattamento dati personali per VInCA | prot. 113832 del 11/03/2022. |